L'UNIFICAZIONE ITALIANA

1. 1848 IN ITALIA

- CONCETTO GUIDA
  - sommovimento del 48 in Italia
    - sull'onda delle rivoluzioni europee
    - particolarmente a Venezia e Milano
    - sovrani costretti a concedere costituzioni
      - = tema dell'indipendenza dall'Austria
- 1846 - 48 BIENNIO DI RIFORME
  - 1846 elezione di Pio IX come pontefice
    - attua alcune riforme
      - amnistia per reati politici
      - limitazione libertà di stampa
      - creazione della consulta di stato
    - chiamato dal popolo
      - "Papa liberale"
  - Regno di Sardegna
    - Re Carlo Alberto introduce graduali riforme
      - nuove regole più liberali
      - meno censura
      - meno poteri di polizia
  - Toscana
    - Leopoldo II concede la libertà di stampa
  - Regno delle due Sicilie
    - Ferdinando II non aderisce a nessuna riforma
  - 2 punti di vista
    - sovrano
      - considera queste riforme non incisive dal punto di vista costituzionale
    - popolo
      - legge queste aperture come dei segni decisivi di un grande cambiamento
        - per sentimenti
          - anti austriaci
          - patriotici
  - diminuisce la censura
    - iniziano
      - scrivere e parlare di politica
      - manifestazioni popolari
        - es. sciopero del fumo 1° gennaio 1848
          - disobbedienza civile = Milano non versa le tasse imperiali sui tabacchi all'Austria
          - repressi dal maresciallo Radetzky
            - per ottenere l'indipendenza
          - approfittano i moderati
            - per chiedere le riforme ai sovrani
            - 1847 opuscolo degli ultimi casi di Romagna
              - proposta di un programma per l'opinione nazionale italiana (d'Azeglio)
- 1848 - 49 RIVOLUZIONI
  - 12 gennaio Regno delle due Sicilie
    - Palermo si rivolta
    - Ferdinando II
  - 17 febbraio Toscana
    - Leopoldo II
  - 4 marzo Regno di Sardegna
    - Carlo Alberto
  - 14 marzo Stato della Chiesa
    - Pio IX
  - concedono lo STATUTO
    - STATUTO
      - stabilito dal sovrano
      - carattere fortemente moderato
      - costituito da due camere
        - elettiva con suffragio censitario
        - vitalizia di nomina regia
      - governo è responsabile di fronte al re, che ha il potere esecutivo
        - (DIVERSO dalla Costituzione)
- MARZO 48
  - tutti gli stati italiani possiedono una costituzione
    - tranne
      - ducati di Parma e Modena
      - Lombardo-Veneto
  - rivoluzione del Lombardo-veneto
    - grande movimento popolare costringe gli austriaci a lasciare la città
      - 22 marzo proclamata la Repubblica di San Marco, guidata da Manin
  - 5 giornate di Milano : 18 marzo Milano insorge
    - vera e propria guerra di popolo che sconfigge e scaccia le truppe di Radetzky ----> si costituisce un governo provvisorio
      - guidati da Casati : rappresentanti aristocratici e borghesi
      - guidato da Cattaneo : consiglio di guerra con prevalenza dei democratici
        - 2 posizioni che entrano in conflitto per l'appoggio o meno della Monarchia Sabauda
  - Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria
    - entusiasmo in tutta Italia
      - volontari che si uniscono
      - manifestazioni nazionali per spingere i sovrani alla guerra nazionale
        - Pio IX , Leopoldo II e Ferdinando II inviano le truppe in appoggio ----> 26 marzo le truppe piemontesi occupano Milano
          - a giugno fatto plebiscito
            - unione al Regno di Sardegna di
              - Lombardia
              - Venezia
              - province venete
              - ducati di Parma e Modena
                - fine giugno 48 --> Carlo Alberto regna sulla parte alta dell'Italia

2. 1° GUERRA D'INDIPENDENZA e LE REPUBBLICHE

- CONCETTO GUIDA
  - Carlo Alberto perde la guerra contro l'Austria
    - porta i democratici a condurre la seconda fase del 48 e promuovono le repubbliche
      - segna un passaggio verso la coscienza nazionale italiana
- 1° GUERRA D'INDIPENDENZA
  - Pio IX ritira il proprio appoggio alla guerra con una allocuzione
    - fallimento del progetto neoguelfo
  - nel Regno delle due Sicilie
    - rottura fra monarchia napoletana e Sicilia
    - Ferdinando II
      - scioglie parlamento
      - blocca spedizione in appoggio a Carlo Alberto
  - 23-27 luglio
    - Radetzky conquista le città del Veneto
      - Custoza e Verona
  - 9 agosto
    - generale Salasco firma l'armistizio con il quale i piemontesi si ritirano oltre il fiume Ticino
  - la sconfitta della 1° guerra d'indipendenza
    - dà una spinta ai democratici e parte la 2° fase del 18 italiano
      - TOSCANA
        - frattura fra governo provvisorio e democratici
        - Leopoldo II lascia Firenze e il potere viene assunto da un triumvirato
          - Guerrazzi
          - Montanelli
          - Mazzoni
      - ROMA
        - Pio IX non ha più il consenso popolare dopo che ha ritirato le truppe e cerca di rimediare dando incarichi importanti ad un liberale, Rossi
          - Rossi viene ucciso dai rivoluzionari e il papa scappa
            - 9 febbraio 1849 proclamata repubblica romana
              - guidata da un triumvirato
                - Mazzini
                - Saffi
                - Ermellini
                  - attua provvedimenti
                    - suffragio universale
                    - libertà di stampa
                    - nazionalizzazione delle proprietà ecclesiastiche
                    - costituzione democratica
                      - principi che si trovano ancora oggi
                        - separazione fra stato e chiesa
                        - sovranità popolare
                        - impegno dello stato per i poveri
                        - decentramento amministrativo
              - Garibaldi Giuseppe comandante delle truppe
- SCONFITTA
  - 12 marzo 1849
    - Carlo Alberto rompe la tregua con l'Austria
      - sconfitto a Novara il 23 marzo 1849 e costretto ad abdicare in favore del figlio Vittorio Emanuele II
  - in Italia
    - 15 maggio i Borboni conquistano la Sicilia
    - truppe austriache occupano nuovamente
      - Firenze
      - Brescia (2 aprile 1849)
  - restano libere Roma e Venezia
    - VENEZIA : assediata dall'Austria
      - cade il 23 agosto 1849
      - stremata
        - dalla fame
        - dall'epidemia di colera
    - ROMA : Pio IX chiede aiuto
      - Spagna
      - Regno di Napoli
      - repubblica francese
        - Luigi Napoleone invia truppe a Roma
          - Roma viene conquistata il 3 luglio
            - fuggono Mazzini e Garibaldi

3. L'ITALIA DOPO IL 1848

- CONCETTO GUIDA
  - in Italia periodo della 2° restaurazione
  - Regno di Sardegna
    - lo stato Sabaudo guidato dal Conte di Cavour
      - mantiene un assetto costituzionale
      - intensa modernizzazione
        - civile
        - politica
        - economica
      - Cavour è liberale
        - per lui il riscatto dell'Italia deve passare attraverso la riforma dell'economia e delle istituzioni
    - forte alleanza tra monarchia e classe dirigente
    - rimane in vigore la carta costituzionale del 48 = Statuto Albertino
      - da un consolidamento di un regime costituzionale-liberale
- dopo avvenimenti del 48-49 in Italia inizia il periodo della 2° RESTAURAZIONE
  - INTENTO: eliminare gli appoggi e le idee di riforme liberali dei governi
    - deriva una crisi di legittimazione
      - quindi i governi perdono la loro legittimità e quindi il diritto
  - gli stati italiani sotto la repressione
    - Lombardo-Veneto
      - duro regime di polizia di Radetzky
        - restrizioni alle libertà personali
        - ampio uso della pena di morte
        - aggravi fiscali
        - requisizione dei beni degli immigrati
    - Gran ducato di Toscana
      - no tolleranza
      - limiti alla libertà di stampa
    - Stato Pontificio
      - appoggio di Francia e Austria con le truppe a Roma
      - liberali perseguitati
      - chiusura al cambiamento
    - Regno delle due Sicilie
      - oppressione e polizia
      - immobilità economica e civile
    - Sicilia
      - nessuno accetta la monarchia Borbonica
        - per questo inizia progressivamente il crollo dello stato borbonico
- REGNO DI SARDEGNA
  - difficile equilibrio di rapporto fra sovrano e parlamento
    - Vittorio Emanuele II appoggia le idee della destra (= più conservatrici)
      - di conseguenza è ostile nei confronti della camera perché dominata (maggioranza) dalla sinistra
    - scontro nell'estate del 49
      - trattati di pace con Austria impongono una grossa somma di denaro
        - la camera rifiuta e quindi Vittorio Emanuele II scioglie il parlamento ed emana il "proclama di Moncalieri"
          - con il quale critica il comportamento ostile della camera nei confronti della corona
            - nelle elezioni vengono eletti più deputati di destra e vince la fascia dei conservatori
    - nonostante questi dissidi il Regno di Sardegna mantiene una impronta liberale grazie ai suoi primi ministri
      - 1° grande segno = approvazione delle LEGGI SICCARDI 1850
        - verso laicizzazione
        - vogliono modernizzare la religione ecclesiastica del regno
          - abolizione
            - del diritto di asilo
            - del foro ecclesiastico
        - Cavour al governo 1852
          - COME :
            - disegno di legge per matrimonio civile
              - bocciato al senato
                - porta D'Azelio a dimettersi
                  - sale al governo Cavour
                - (approvato dal 1865)
          - per avere un governo stabile
            - è necessario un connubio tra le diverse forze politiche
              - stringe un accordo tra centro-destra e centro-sinistra
            - presenta un programma
              - che garantisce una maggioranza
                - semplice
                - stabile
                - moderata
                - progressista
              - =
                - esclude parti estremiste (destra e sinistra) del paramento
                - rafforza camera elettiva difronte al sovrano
                - da vita all'alleanza politica fra
                  - aristocrazia (dx)
                  - borghesia (sx)
          - Cavour
            - liberale e riformista
              - considera fondamentale il progresso economico e sociale
            - contro
              - destra
                - clericale
                - reazionaria
              - sinistra
                - democratica
                - socialista
      - MINISTRI
        - Massimo d'Azeglio (dal 49-52)
        - Camillo Benso --> conte di Cavour
          - (ministro dell'agricoltura e delle finanze)
- PIANO DI MODERNIZZAZIONE DI CAVOUR (del Piemonte)
  - punto di vista POLITICO
    - vuole passare dalla monarchia costituzionale ad una monarchia parlamentare
      - il connubio diventa fondamentale
  - punto di vista ECONOMICO
    - adotta il libero scambio
      - riduce/elimina barriere doganali
      - stringe accordi commerciali
        - Francia
          - (intenso sviluppo commerciale dalla rivoluzione industriale)
        - Gran Bretagna
        - Belgio
    - favorisce modernizzazione dell'agricoltura
    - usa spesa pubblica per le infrastrutture
      - (strade e ferrovie --> trasporto più veloce)
    - migliora sistema finanziario e creditizio
      - migliora ruolo della banca nazionale
    - con solo investimenti = aumento del debito pubblico
      - risolto con
        - riduzione dei privilegi e delle immunità fiscali
        - finanziamenti da parte delle banche europee
        - emissione dei titoli del debito pubblico
          - fine anni 50 il Regno di Sardegna è lo stato italiano economicamente più moderno dell'epoca
  - LAICIZZAZIONE dello stato
    - 1855
      - legge da approvare che prevede la soppressione degli enti religiosi contemplativi
        - passa alla camera ma bloccato al senato, per un vescovo
          - crisi Calabiana = in crisi il governo di Cavour
            - il re tenta di formare un governo alternativo ma fallisce ed è costretto a riconfermare Cavour
              - legge viene approvata
                - segna un passo verso la monarchia parlamentare
                - vittoria del parlamento e del governo di Cavour

4. EGEMONIA MODERATA e la SECONDA GUERRA d' INDIPENDENZA

- 2° GUERRA D'INDIPENDENZA
  - Napoleone III si ritira improvvisamente
    - 11 luglio 1859
      - firma l'armistizio di Villafranca con gli austriaci
        - successivamente 10 - 11 novembre 1859
          - stipulata pace di Zurigo
            - =
              - il Veneto resta all'Austria
              - l'Austria cede la Lombardia alla Francia
                - che la passa al Regno di Sardegna
      - Cavour di dimette
    - perché
      - durante la guerra cambia situazione politica nell'Italia centro-settentrionale
        - Napoleone III si rende conto che non può più sottomettere l'Italia alla Francia, perché si sono creati dei governi provvisori, che chiedono l'annessione al Piemonte
      - è preoccupato
        - dell'opinione del popolo francese
        - della possibilità che la Russia aiuti l'Austria
  - i franco-piemontesi sono in vantaggio grazie
    - scontri sanguinosi 24 giugno
      - San Martino
      - Solferino
    - battaglia di Magenta 4 giugno
  - circa 20.000 volontari di tutta Italia in appoggio al Piemonte
    - tra questi c'è il corpo dei cacciatori delle alpi, comandato da Giuseppe Garibaldi
      - occupano Varese e Como
      - sconfiggono gli austriaci a San Fermo
  - scoppio della guerra
    - Vienna invia un ultimatum al Piemonte
      - 26 aprile 1859 Cavour lo respinge
        - Austria dichiara guerra al Regno di Sardegna e invade il territorio piemontese
          - la Francia è costretta ad appoggiare il Piemonte
- ATTENTATO DI ORSINI
  - Cavour sempre convinto che sia necessario l'appoggio di Napoleone III per cacciare gli austriaci del suolo italiano
    - approfitta dell'attentato contro Napoleone III per avere l'appoggio francese
      - lo convince sul fatto che l'insostenibile situazione italiana sia un pericolo per la stabilità europea
        - firmati gli accordi di PLOMBIERES 20 luglio 1858
          - =
            - rafforzati dal discorso della corona di re Vittorio Emanuele II
              - 10 gennaio 1859
              - = si dichiara favorevole a sposare la causa nazionale
            - Francia si impegna ad entrare in guerra affianco del Piemonte se attaccato dall' Austria
              - in cambio di Nizza e Savoia
- RIPRESA DEI MOTI INSURREZIONALI
  - Mazzini fa scoppiare diversi fuochi di insurrezioni ma falliscono
    - spedizione di Sapri
      - Carlo Pisacane convinto che sia necessaria una rivoluzione sociale che deve partire dal Mezzogiorno
        - Carlo arriva a Sapri ma il popolo li considera briganti e assassini e quindi li uccide
    - 1854 Mazzini fonda partito d'azione con compito di iniziare le insurrezioni
      - Valtellina e Lunigiana (1853 - 56)
    - Milano 6 febbraio 1853
    - Belfiore 1852
      - 5 patrioti impiccati dalla polizia austriaca
    - Mazzini criticato da democratici e moderati
      - crisi dei democratici
        - di conseguenza aumenta l'influenza del Piemonte e Torino diventa il centro del progresso
          - culturale e politico
          - si rifugiano molti politici esiliati, perché sostengono insurrezioni, che svolgono attività culturale
            - dati ruoli nell'amministrazione pubblica insegnamento
              - agosto 1857 nasce SOCIETA' NAZIONALE ITALIANA
                - unisce persone disposte a lottare per l' indipendenza
                - organizzazione clandestina
                  - approvata da Cavour
                - aderiscono democratici delusi da Mazzini
                - Giuseppe La Farina
                  - gestisce propaganda della società
      - non più appoggiato da Garibaldi
        - convinto che solo con i Savoia si libera il popolo italiano
  - MAZZINI
    - in Italia e Europa gode ancora di prestigio
      - ma riceve delle critiche dal movimento democratico
        - Cattaneo con idee federali
        - Montanelli e Ferrari
          - puntano sul cambiamento sociale
    - fonda Comitato Nazionale Italiano
      - serve a coordinare azione cospirativa e preparare insurrezioni in Italia
        - (convinto che i fallimenti siano per mancata organizzazione)
    - convinto che ci vogliono le insurrezioni contro le monarchie in Italia
      - nonostante i vari fallimenti
    - democratico estremo
- GUERRA DI CRIMEA (1853-56)
  - Francia e Gran Bretagna contro Russia
    - chiedono a Cavour di inviare delle truppe in Crimea (1855)
      - questo gli dà la possibilità di trattare il problema italiano (= l'occupazione austriaca nel suolo italiano) al congresso di pace di Parigi (1856)
    - per bloccare la sua espansione nell'impero ottomano
- CAVOUR RITIENE CHE
  - obiettivo: il quadro politico italiano può cambiare solo se si ottengono, a livello internazionale, delle alleanze
    - negli anni 50 attua una POLITICA ESTERA
    - necessarie per rafforzare lo scontro con Austria
  - Piemonte deve essere il punto di riferimento del movimento nazionale
  - bisogna diminuire la presenza austriaca in Italia
  - è importante fare i cambiamenti in modo graduale
- CONCETTO GUIDA
  - in Piemonte Cavour assume la guida del movimento nazionale
    - porta guerra contro Austria
      - si allea con Napoleone III (Francia)
  - in Italia falliscono le iniziative di insurrezione tanto da rendere sempre meno credibili i democratici

5. L'ITALIA RAGGIUNGE L'UNITA'

- l'avanzata Garibaldina mette CAVOUR IN DIFFICOLTA'
  - 26 ottobre a Teano
    - Garibaldi termina la sua impresa e consegna il potere a Vittorio Emanuele II
      - 17 marzo 1861 viene proclamato, dal parlamento nazionale, re d'Italia
  - 18 settembre 1860 Cavour
    - a questo punto vuole i plebisciti del centro e del sud
      - tra ottobre e novembre vengono fatti per Marche, Umbria, Sicilia e centro sud
        - annessi al Regno di Sardegna
    - arriva in Campania
    - occupa Marche e Umbria
    - sconfigge le truppe del papa a Castelfidardo
  - teme la realizzazione dell'assemblea costituente (progetto di Mazzini)
    - Cavour è consapevole che si sta per realizzare dell'unificazione della penisola
      - =
        - interviene militarmente per raggiungere l'Italia meridionale, occupando anche lo Stato Pontificio
          - chiedendo il consenso a Francia e Gran Bretagna
- I MILLE 5 maggio 1860
  - Garibaldi con i suoi 1000 volontari parte alla conquista della Sicilia
    - g. Garibaldi prosegue verso Napoli
      - 7 settembre entra a Napoli e re Francesco II scappa
      - 21 agosto occupa Reggio Emilia
      - 19 agosto sbarca in Calabria
    - f. ha il controllo su tutta la Sicilia
      - istituito un governo provvisorio che cerca di favorire i contadini
        - con questo Garibaldi dà un nuovo slancio ai democratici
          - Mazzini torna in Italia per sostenere questa rivoluzione nazionale
        - **contadini**
          - in conflitto con i proprietari terrieri
            - scoppia una rivolta sociale
              - che viene repressa da Garibaldi e Crispi per mantenere l'ordine
    - e. 20 luglio sconfiggono nuovamente i Borboni a Milano
    - d. fine maggio entra a Palermo
    - c. 15 maggio sconfigge le truppe borboniche a Calatafimi
    - b. 14 maggio fatto il proclama di Salemi
      - Garibaldi assume la dittatura della Sicilia in nome di Vittorio Emanuele II
    - a. 11 maggio sbarcano a Marsala
    - **volontari**
      - Veneto - Lombardia - Liguria - Toscana - Sicilia
        - gruppo democratico mazziniano
          - Cavour preoccupato per possibili ripercussioni a livello internazionale
- RIVOLTA SEPARATISTA IN SICILIA
  - conseguenze
    - Crispi e Pilo (mazziniani / rivoluzionari estremisti)
      - chiedono aiuto a Garibaldi per rendere indipendenti la Sicilia e il Mezzogiorno
        - organizzata la spedizione
  - primavera 1860
    - repressa nella capitale ma continua nelle campagne
      - perché l'esercito borbonico non riesce a fermala
  - le classi dirigenti + popolo contadino
    - =
      - anti borbonici
- PRIMAVERA 1860 : NUOVO ASSETTO IN ITALIA
  - Cavour e le cancellerie europee
    - pensano ad una confederazione ma i democratici avviano il processo di unificazione nazionale
      - dura 1 anno
  - sud
    - Regno delle due Sicilie
      - con Francesco II come re
        - (figlio di Ferdinando II)
  - centro
    - Stato Pontificio
      - +
        - Marche
        - Umbria
        - Lazio
        - Roma
  - nord
    - Regno di Sardegna
      - +
        - Lombardia
        - Toscana
        - Emilia
    - Veneto rimane austriaco
- SITUAZIONE DI STALLO dopo la 2° guerra d'indipendenza
  - Vittorio Emanuele III
    - non può accettare le annessioni per evitare scontri con la Francia
      - MA
        - non le vuole respingere perché ha il ruolo di sovrano nazionale
          - questa situazione viene sbloccata da Cavour
            - 21 gennaio 1860 torna al governo e mette in atto i PLEBISCITI del 1860 (marzo)
              - si vota anche per l'annessione di Savoia e Nizza alla Francia
                - l'Europa accetta
              - fatti in
                - Toscana
                - ex legazioni
                - Modena
                - Parma
                  - per l'annessione al Piemonte (97% degli elettori sono d'accordo)
              - forte propaganda della società nazionale
  - l'Austria non vuole l'intervento della Francia per ripristinare un equilibrio
  - la Francia non vuole queste annessioni ma allo stesso tempo neanche l'intervento degli austriaci
    - (perché possono riprendersi le terre perse)
  - i governi provvisori dell'Italia centro-settentrionale
    - rifiutano il ritorno dei vecchi regnanti
    - chiedono l'annessione al Piemonte
- CONCETTO GUIDA
  - tra maggio 1859 e marzo 1861
    - l'Italia raggiunge l'unificazione nazionale
      - grazie a
        - il movimento popolare democratico
        - il lavoro di Cavour a livello internazionale

Presented with XMind